

Titolo: I disturbi gastrointestinali come Red Flag nascosta della violenza di genere

Data inizio: 26/05/2026

Data fine: 25/05/2027

Ore Formative: 10

Crediti assegnati: 15,3

ID Evento: 286- 482642

Partecipanti: 2500

Sede piattaforma che dà origine al corso di formazione (città)

Virtual Training Support, Via A. Cesalpino, 5/B, 50134, Firenze

Dominio: <https://gastro-violenzadigenere.it>

Tipologia formativa: CORSI / VIDEOCORSI ONLINE SU APPOSITE PIATTAFORME DI LEARNING MANAGEMENT SYSTEM (LMS) - E-LEARNING

Con tutoraggio: tutor dedicato (risposte entro le 48h) e ambiente di collaborazione tra discenti (chat, forum)

Tutor dedicato per tutoraggio: Dott.ssa Elena Bacci, Dott.ssa Alessia Margheri

Destinatari del corso:

Medico Chirurgo: Gastroenterologia, Ginecologia e Ostetricia, Medicina d'emergenza-urgenza, Medicina Generale (medici di famiglia), Medicina Interna, Medicina Legale, Neurologia, Psichiatria, Psicoterapia

Obiettivo Formativo: 20 - Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di noz

Area Formativa: Tecnico-professionali

Responsabili scientifici: Dott.ssa Francesca Guerra

Razionale Scientifico:

Il Medico di Medicina Generale (MMG) come sentinella cruciale nella rete antiviolenza.

La violenza di genere rappresenta una grave violazione dei diritti umani e un problema di salute pubblica con profonde e durature ripercussioni fisiche, psicologiche familiari e sociali sulle vittime. Nonostante la sua diffusione, il fenomeno rimane in gran parte sommerso, spesso nascosto dal silenzio e dalla paura. È in questo contesto che il Medico di Medicina Generale (MMG) emerge come figura centrale e non marginale nel processo di intercettazione e supporto all'interno del sistema sanitario e nella vita della paziente perché primo punto di contatto ma soprattutto perché ricopre una posizione unica e privilegiata caratterizzata da tre peculiarità fondamentali:

- longitudinalità della cura
- accessibilità elevata e fiducia
- contesto di bassa intimidazione

L'MMG ha la possibilità concreta di intercettare la violenza in fase precoce, prima che essa degeneri in situazioni di emergenza, trasformandosi in una vera e propria 'sentinella' della salute psicosociale. Questo ruolo è reso unico dalla sua posizione di primo accesso: la paziente tende, infatti, a recarsi dal proprio medico per sintomi aspecifici – come i disturbi gastrointestinali cronici, le cefalee o i dolori persistenti – che sono in realtà le prime somatizzazioni del trauma. La nostra formazione mira a dotare l'MMG degli strumenti necessari per riconoscere questi disturbi fisici come chiare red flags della violenza subita, convertendo un sintomo refrattario alla cura standard in un'opportunità di aiuto specialistico.

Nonostante questo ruolo potenziale sia riconosciuto, la realtà operativa evidenzia una grave lacuna: ad oggi, non esiste una formazione specifica sistematica e strutturata per i Medici di Medicina Generale sul tema della violenza di genere. Questa mancanza formativa si manifesta su due livelli cruciali:

- mancanza di riconoscimento delle Red Flags: l'MMG non è adeguatamente preparato a decodificare i sintomi aspecifici (i suddetti disturbi fisici e neurologici) come possibili segnali d'allarme (red flags) di una violenza subita. Molti casi vengono quindi trattati solo sintomaticamente senza affrontare la radice traumatica del problema.

- difficoltà nel Management e nel referral: anche quando il sospetto si manifesta, il medico spesso manca degli strumenti comunicativi corretti (approccio trauma-informed) per porre la domanda in modo non invasivo, e soprattutto, non conosce in modo chiaro e strutturato come e a chi indirizzare la paziente (il referral corretto alla rete antiviolenza, ai CAV o al supporto psicologico).

Il presente progetto nasce quindi dalla consapevolezza di questa criticità. L'obiettivo non è solo curare i sintomi, ma promuovere un accesso protetto e immediato alle cure psicologiche necessarie per l'elaborazione del trauma. Attraverso la formazione mirata e la fornitura di strumenti pratici (da definire, ad esempio: protocolli di screening e contatto con rete di supporto psicologico), si intende potenziare l'MMG affinché possa agire pienamente come mediatore di salute e sicurezza, chiudendo il gap tra l'ambulatorio e la rete specialistica di supporto.

Acronimi e dettagli:

OMS: Organizzazione Mondiale della Sanità

IBS: Irritable Bowel Syndrome

PTSD: Disturbo da stress post-traumatico

CAV: Centri Antiviolenza

MMG: Medico di Medicina Generale

PROGRAMMA SCIENTIFICO

Durata stimata totale: 10h (7h e 10' di registrazione audio-video + 3 di autoapprendimento discenti)

Introduzione ed obiettivi

Ignazio Grattagliano, Francesca Guerra – durata 5'

Modulo 1 - La violenza di genere come problema di salute

Definizione e tipologie. Definizione OMS di violenza di genere e le diverse forme (fisica, psicologica, economica, *stalking*). Il ciclo della violenza e le dinamiche di potere e controllo

Elodie Migliorini, Martina Musto – durata 70'

Impatto sulla salute fisica. Sospettare l'eziologia traumatica dietro sintomi refrattari alla terapia standard: sindromi dolorose croniche, disturbi gastrointestinali (es. IBS, Reflusso gastroesofageo), cefalee, dolore pelvico cronico

Santa Teresa Bruno, Martina Musto – durata 30'

Impatto sulla salute mentale. Trauma e stress post-traumatico (PTSD): ansia, depressione, disturbi del sonno, abuso di sostanze e tentativi di suicidio come conseguenze dirette del trauma

Santa Teresa Bruno, Martina Musto - durata 30'

Normative e contesto etico. Obblighi legali. Il ruolo dei Centri Antiviolenza (CAV) e della rete di supporto territoriale (Dipartimento di Medicina Generale). Divulgazione di informazioni riguardo ai progetti in corso sia da parte dell'Istituto Superiore di Sanità che dall'Ordine dei Medici e dall'Università di Medicina e Chirurgia di Firenze

Massimo Donnarumma, Santa Teresa Bruno, Elisabetta Altì, Simona Gaudi, Linda Vignozzi – durata 50'

Modulo 2 - Il riconoscimento e lo screening

Identificazione delle *Red Flags*: indicatori comportamentali e relazionali e indicatori clinici

Elodie Migliorini, Francesca Guerra – durata 60'

Formazione per l'uso in ambulatorio di strumenti brevi di screening e validati

Santa Teresa Bruno, Francesca Guerra – durata 30'

Valutazione del rischio immediato e protocollo di emergenza

Santa Teresa Bruno, Francesca Guerra – durata 60'

Modulo 3 - La comunicazione e l'orientamento al supporto

Comunicazione *Trauma-Informed*: il linguaggio non giudicante e l'empowerment

Elodie Migliorini, Francesca Guerra – durata 30'

La proposta di aiuto e il *referral* strutturato

Santa Teresa Bruno, Francesca Guerra – durata 30'

Presentazione delle risorse e gestione della rete: Addestramento sui protocolli di collaborazione tra MMG, servizi sociali, CAV.

Santa Teresa Bruno, Francesca Guerra – durata 30'

Take home message e conclusioni

Ignazio Grattagliano, Francesca Guerra – durata 5'

Test ECM di verifica dell'apprendimento e questionario di valutazione evento



Modulo NO ECM

Durata stimata totale: 1h

Percorsi di Cura e Percorsi di Vita: Esperienze da Nord a Sud nell'intercettazione della violenza di genere

Relatori: Maria Giovanna Amoroso, Stefano Celotto, Claudia Piccioni

EUROMEDIFORM SRL - PROVIDER STANDARD ID 286

Società a socio unico soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Astragalo srl
Via A. Cesalpino 5/B - 50134 Firenze (Italy) • Phone +39 055 795421
info@euromediform.it • euromediform@pec.it
P.IVA 05370800483 - N.R.E.A. 541856 - Cap. Soc. € 20.000,00



Azienda certificata ISO 9001:2015 / N° C609084

